



48 | 2022

## *Agenzia per la Coesione Territoriale*

Il Direttore Generale

**VISTO** il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e Consiglio del 18 giugno 2020 ed in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

**VISTO** il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013 n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, l'art. 10, che ha istituito l'Agenzia per la Coesione Territoriale;

**VISTO** l'art. 4-ter della legge 9 agosto 2018, n. 97, di conversione con modificazioni del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, in combinato disposto ex art. 1, comma 178, lett. f) della legge 30 dicembre 2020, n. 178, con cui si è proceduto al riordino delle competenze dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo, di diritto di accesso ai documenti amministrativi la quale stabilisce, tra l'altro, che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

**VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), e sue successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il comma 6 dell'art. 1, che individua le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere

interventi per lo sviluppo secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del centro-nord;

**VISTO** il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, che all'art. 246 prevede la concessione di contributi per il sostegno al terzo settore nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia nonché nelle Regioni Lombardia e Veneto attraverso le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178, ed in particolare l'articolo 1:

comma 1042: che prescrive l'adozione di uno o più decreti da parte del Ministero dell'economia e delle finanze per stabilire le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione delle gestione del Fondo di cui al comma 1037;

comma 1043: che prescrive lo sviluppo e la messa a disposizione, da parte del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di un apposito dispositivo sistema informatico finalizzato a supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del Next Generation EU;

**VISTO** il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

**VISTO** il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 136, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia.”;

**VISTO** il decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. recante Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

**CONSIDERATO** che il citato art. 246 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, la concessione di contributi ha la finalità di rafforzare l'azione a tutela delle fasce più deboli della popolazione a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, attraverso uno stanziamento complessivo di euro 100 milioni per l'anno 2020, di cui 20 milioni riservati ad interventi per il contrasto alla povertà educativa, e a euro 20 milioni per l'anno 2021 e che l'Agenzia per la coesione territoriale provvede a definire le finalità degli interventi da finanziare, le categorie di enti a cui sono rivolti e i requisiti di accesso al contributo;

**VISTA** la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014, recante l'approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 2014 di riorganizzazione del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all’Agenzia per la coesione territoriale ai sensi dell’art. 10 comma 5 del citato decreto legge 101/2013;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2015 di approvazione del Regolamento di organizzazione dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 aprile 2021, con il quale è stato conferito l’incarico di Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale al Dr. Paolo Esposito per la durata di un triennio a decorrere dal 31 marzo 2021;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021 con il quale, tra l’altro, al Ministro per il Sud e la coesione territoriale, individuato quale titolare della Missione 5, Inclusione e coesione, Componente 3, Interventi speciali per la coesione territoriale, viene assegnato un importo pari a 1.345.000.000,00 per la realizzazione degli Investimenti 1, 2 e 3;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 11 ottobre 2021 recante “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.”;

**VISTA** la Circolare 14 ottobre 2021, n. 21, prot. 266985, emanata dal Dipartimento per la Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell’economia e delle finanze inerente alle “Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

**CONSIDERATO** che Investimento 3 della succitata Missione 5, Componente 3, riguarda la selezione di progetti socio educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno e prevede un’assegnazione di 220 M€;

**CONSIDERATO** che il PNRR prescrive, per il citato Investimento 3, i seguenti target:

- M5C3-8, in scadenza al T2 2023: “Almeno 20.000 minori fino a 17 anni devono beneficiare di supporto educativo”;
- M5C3-9, in scadenza al T2 2026: “Almeno 44.000 minori tra 0 e 17 anni devono beneficiare di supporto educativo”;

**VISTA** la nota del Ministro per il Sud e la coesione territoriale prot. 2333 del 29 dicembre 2021, acquisita al protocollo Agenzia, in pari data, con il numero 20139, con la quale l’Agenzia per la coesione territoriale è individuata quale Soggetto attuatore del citato Investimento 3 della M5C3 del PNRR, coordinandone le attività collegate all’attuazione;

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

**PRESO ATTO** della necessità di garantire un’efficace attuazione del suddetto Investimento 3 al fine del conseguimento dei prescritti target;

**VISTO** il decreto del Direttore generale 9 novembre 2020, n. 191, con il quale è stato adottato l’Avviso pubblico per la presentazione di progetti per il contrasto alla povertà educativa da finanziare nelle Regioni Lombardia e Veneto, per un ammontare complessivo pari a Euro





4.000.000,00 (quattromilioni/00) a valere sulle risorse di cui all'art. 246 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34;

**VISTO** il decreto del Direttore generale 9 novembre 2020, n. 192, con il quale è stato adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi socio-educativi rivolti a minori, al fine di porre in essere azioni di contrasto alla povertà educativa, ed in particolare a quelli a rischio o in situazione di vulnerabilità (di tipo economico, sociale, culturale) o che vivono in aree e territori specifici particolarmente svantaggiati da finanziare nelle Regioni del Mezzogiorno, per un ammontare complessivo pari a Euro 16.000.000,00 (sedecimilioni/00) a valere sulle risorse di cui all'art. 246 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34;

**CONSIDERATO** che nei predetti Avvisi di cui alle DDG nn. 191/2020 e 192/2020 è individuato il Responsabile unico del procedimento nella medesima persona;

**VISTI** i decreti del Direttore generale 23 dicembre 2020, nn. 243 e 244, che ha prorogato il termine di presentazione dei progetti al 1° febbraio 2021 (ore 12:00:00");

**VISTI** i decreti del Direttore generale n. 35/2021, n. 78/2021, n. 160/2021 e n. 209/2021 con i quali, rispettivamente, è stata nominata e integrata la Commissione di valutazione per entrambi gli Avvisi di cui ai citati DDG nn. 191/2020 e 192/2020;

**VISTI** gli atti della procedura di selezione e valutazione trasmessi dal Presidente della Commissione al RUP con nota prot. 18192 del 6 dicembre 2021 contenente gli atti dei lavori comprensivi dei relativi allegati e della proposta di graduatoria provvisoria inerente la selezione delle proposte pervenute;

**VISTO** i decreti del Direttore generale nn. 316/2021 e 317/2021 di approvazione delle graduatorie rispettivamente dell'Avviso pubblico rivolto al Terzo Settore per il contrasto alla povertà educativa da finanziare nelle Regioni del Mezzogiorno (CUP:E11D20000340001) e nelle Regioni Lombardia e Veneto (CUP: E71D20000250001);

**CONSIDERATO** che i criteri sottesi all'individuazione dei progetti selezionati in attuazione dell'Avviso di cui al citato DDG n. 192/20 sono coerenti ed analoghi con quelli prescritti per il succitato Investimento 3 del PNRR, compreso l'Ambito territoriale, ed in particolare per interventi volti a rafforzare l'accesso ai servizi di asili nido e di scuola materna e a sostenere la genitorialità, ovvero a garantire effettive opportunità educative e una precoce prevenzione dell'abbandono scolastico, del bullismo e di altri fenomeni di disagio, ovvero volti a migliorare l'offerta di istruzione e a prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico;

**CONSIDERATO** che i progetti degli Enti del Terzo Settore posti utilmente in graduatoria nel citato DDG n. 316/2021 e ricompresi nella lista di idoneità possono essere ammessi a finanziamento, attese le succitate analogie con l'Investimento 3 del PNRR, utilizzando risorse a carico della M5C3I3 del PNRR, previa rimodulazione dei singoli progetti;

**CONSIDERATO** che il Responsabile unico del procedimento, con nota prot. n. 2742 del 4 febbraio 2022 - a seguito di n. 218 comunicazioni di inammissibilità ai soggetti proponenti -, ha riscontrato la necessità di un supplemento di valutazione in autotutela da parte dell'Amministrazione per n. 15 progetti ritenuti inammissibili, chiedendo alla Commissione un riesame degli stessi;

**VISTA** la nota n. 2766 del 4 febbraio 2022 con la quale il Presidente di Commissione ha comunicato alla stessa la riapertura dei lavori;

**CONSIDERATO** che il RUP si è dimesso dall'incarico con nota prot. 3656 del 18 febbraio 2022;

**VISTO** il *curriculum vitae* del Dr. Lucio Secondino, funzionario dell'Agenzia per la coesione territoriale;



**CONSIDERATO** che l'espletamento dei lavori della Commissione è stato eseguito in base alle prescrizioni della *lex specialis*, in aderenza alle norme e regolamenti presupposti;

**DECRETA**

**Art.1**

1. Il Dr. Lucio SECONDINO, funzionario dell'Agenzia per la coesione territoriale, è nominato Responsabile unico del procedimento degli Avvisi di cui ai decreti nn. 191/2020 e 192/2020.
2. Il Dr. Lucio Secondino subentra nelle funzioni al RUP uscente a far data dalla firma del presente atto, compreso il presidio delle caselle di posta elettronica [terzosettore@agenziacoesione.gov.it](mailto:terzosettore@agenziacoesione.gov.it) e [terzosettore@pec.agenziacopesione.gov.it](mailto:terzosettore@pec.agenziacopesione.gov.it).

Roma, 22 - 2 . 2022

  
Dr. Paolo Esposito